

Santa Maria di Gesù

Si trova in via S. Elisabetta, angolo Via S. Pietro. I Francescani Minori Osservanti erano giunti a Trapani nei primi decenni del XV secolo e si erano insediati accanto all'antica chiesa di Santa Maria dei Greci, fuori le mura di levante della città, nei pressi dell'attuale via Spalti. Quando nel 1536 l'imperatore Carlo V decise di costruire in quella sede una caserma, ordinò lo sgombero ed i frati trovarono, a spese dell'erario, una nuova sistemazione. Gli spazi furono ottenuti attraverso l'abbattimento della chiesa dedicata a San Giuliano Martire e della vicina chiesa di San Marco dei Veneziani che avevano lasciato, come altri, il loro consolato. Ad essa era collegato il convento, andato distrutto con i bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale.

Sul prospetto principale, in stile gotico tardo, si apre un bel portale strombato. L'interno, a tre navate, con coperture a capriate lignee, conserva pregevoli sculture: un baldacchino marmoreo di Antonello Gagini, del 1516 circa, ed un ciborio marmoreo del '600, anch'esso opera gaginesca, recante lo stemma della famiglia Ciambra. Il pezzo più pregevole è una quattrocentesca Madonna con Bambino del toscano Andrea Della Robbia in terracotta invetriata, posta nell'abside di sinistra, sotto il baldacchino del Gagini.



Mappa ottocentesca dell'area in cui sorge la chiesa di S. Maria di Gesù: la Via S. Elisabetta (allargata) ora è Corso Italia e la Via S. Maria di Gesù ha preso il nome di S. Elisabetta







In alto: facciata della chiesa in Via Santa Elisabetta. Nelle altre foto: portale sul fianco destro con un rilievo in arte gotico-catalana raffigurante l'Annunciazione, dove le due figure, inginocchiate, si stagliano su una stanza-giardino, con vasi, rami e foglie, uccelletti e conigli. (Foto L.S.)



Interno





Chiesa di S Maria di Gesù: la «Madonna degli Angeli», terracotta invetriata di Andrea Della Robbia (1435-1524)

Nell'abside della navata di destra c'è la Cappella di Santa Maria degli Angeli a pianta quadrata e coperta da una cupoletta emisferica impostata su quattro nicchie. Essa ospita la Madonna con Bambino del fiorentino Andrea della Robbia (1435-1525). L'opera è realizzata con la tecnica della ceramica invetriata e smaltata e raffigura la Madonna a figura intera che tiene sul braccio destro un bambinello che succhia un dito della mano sinistra e sorride, mentre la madre gli accarezza il piedino per suscitare con il solletico la sua allegria. Sul capo della Madonna vola la colomba dello Spirito Santo liberata dalle braccia aperte di Dio. Attorno alla scultura bianca gira un festone azzurro di Angeli ed un altro variopinto di frutta e foglie secondo lo stile robbiano. In basso a sinistra è disegnato un vaso con il probabile monogramma di Andrea della Robbia (1435-1524) e nello scudo accanto lo stemma della famiglia Staiti.



Tomba di Margarita Staiti (1572), sormontata da un bassorilievo raffigurante la Vergine Maria.